

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, 54.71.72  
 Curia Arcivescovile, 54.52.34 - 54.49.69 - c. c. p. 2-14235  
 Tribunale Ecclesiastico Regionale, 540.903 - c. c. p. 2-21322  
 Ufficio Amministrativo, 54.59.23 - c. c. p. 2-10499  
 Ufficio Catechistico, 53.53.76 - 52.83.66 - c. c. p. 2.16426  
 Ufficio Missionario, 51.86.25 - c. c. p. 2-14002  
 Ufficio Preservazione Fede - Nuove Chiese, 535.321 - c. c. p. 2-21520

## S O M M A R I O

CONSACRAZIONE EPISCOPALE E INGRESSO DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO	<i>pag.</i> 217
ATTI DELLA S. SEDE	
Discorso del S. Padre all'ONU	» 218
COMUNICAZIONI DI S. E. MONS. VICARIO CAPITOLARE	
Congresso Catechistico Diocesano	» 224
Preghere per il Concilio	» 225
La dolorosa lezione delle sciagure stradali	» 226
UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO	
Norme per celebrazione Giornata Missionaria Mondiale	» 229
VARIE	
Istituto Piemontese di Teologia Pastorale - Sale cinematografiche cattoliche - Resoconto collette 1964	» 231

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado  
 Amministrazione: Corso Matteotti, 11 - Torino (111)  
**Telefono 545.497 - Conto Corrente Postale n. 2/33845**

**Abbonamento per l'anno 1965 - L. 1000**

# Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 TORINO Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

*Accenningardele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose  
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e  
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini  
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio*

## BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 3.600.000.000

Anno di Fondazione 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Conc喬rezzo

Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza

Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

Ufficio Cambio: BROGEDA (Ponte Chiasso)

**SEDE DI TORINO** VIA XX SETTEMBRE, 37 - Tel. 5773 (ric. aut. 10 linee)

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 851.332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696 - 367456

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio in Italia e all'Estero

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS  
CAPITALIZZAZIONE - TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE

CAUZIONI - CREDITO

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale Sociale e riserve diverse L. 13.089.348.590

Premi incassati anno 1962 L. 6.462.603.900

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 546.330 - 510.916 - TORINO



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

## Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 47.133

*Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità*

Facilitazioni nei pagamenti Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

## La consacrazione episcopale e l'ingresso di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo

Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Arcivescovo riceverà la consacrazione episcopale nella Cattedrale di Fossano, la domenica 17 ottobre ore 15,30 e farà ingresso solenne in Torino la domenica 21 novembre.

Si sta formando un Comitato presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Vicario Capitolare e dall'ill.mo Sig. Sindaco di Torino per le opportune disposizioni, che verranno comunicate per mezzo della nostra stampa.

Lo zelo dei RR. Parroci e Rettori di Chiese richiamerà la popolazione a particolari funzioni e preghiere nel giorno della consacrazione del nuovo Pastore.

Nella « prece dei fedeli » della domenica 17 ottobre si inserisce la seguente invocazione :

*« Per il nuovo Arcivescovo Mons. Michele Pellegrino, nel giorno della sua consacrazione episcopale, perchè Egli, Vicario e legato di Cristo, sia ricolmo dei doni dello Spirito Santo e, accolto fra i successori degli Apostoli, abbia grazia e forza per continuare la missione in mezzo al popolo a lui affidato, preghiamo ».*

## **Atti della S. Sede**

---

### ***Paolo VI all'Assemblea delle Nazioni Unite***

---

**Abbiamo per tutti voi un messaggio  
un messaggio felice da consegnare a ciascuno di voi**

Diamo il testo italiano del discorso del Santo Padre all'Assemblea dell'O.N.U.

*Nel momento in cui prendiamo la parola davanti a questo consesso unico al mondo, sentiamo il bisogno anzitutto di esprimere la Nostra profonda gratitudine al Signor Thant, Vostro Segretario Generale, dell'invito ch'egli Ci ha rivolto di visitare le Nazioni Unite, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione di questa Istituzione mondiale per la pace e per la collaborazione fra i popoli di tutta la terra.*

*Noi ringraziamo altresì il presidente dell'Assemblea, On. Fanfani, il quale, dal giorno del suo insediamento, ha avuto per Noi parole tanto cortesi.*

*Grazie anche a voi tutti, qui presenti, per la vostra buona accoglienza. A ciascuno di voi il Nostro riverente e cordiale saluto. La vostra amicizia Ci ha invitati e Ci ammette ora a questa riunione: e come amici Noi qui a voi Ci presentiamo.*

*Vi esprimiamo il Nostro cordiale omaggio personale e vi offriamo quello dell'intero Concilio Ecumenico Vaticano II, riunito in Roma, e qui rappresentato dai Signori Cardinali che a questo scopo Ci accompagnano.*

*A loro nome, come da parte Nostra, rendiamo a voi tutti onore e salute!*

*Questo incontro, voi tutti lo comprendete, segna un momento semplice e grande. Semplice, perché voi avete davanti un uomo come voi; egli è vostro fratello, e fra voi, rappresentanti di Stati sovrani, uno dei più piccoli, rivestito lui pure, se così vi piace considerarCi, d'una minuscola, quasi simbolica sovranità temporale, quanta Gli basta per essere libero di esercitare la sua missione spirituale, e per assicurare chiunque tratta con lui, che egli è indipendente da ogni sovranità di questo mondo. Egli non ha alcuna potenza temporale, né alcuna ambizione di competere con voi: non abbiamo infatti alcuna cosa da chiedere, nessuna questione da sollevare; se mai un desiderio da esprimere e un permesso da chiedere, quello di potervi servire in ciò che a Noi è dato di fare, con disinteresse, con umiltà e amore.*

### **Un grande momento**

*Questa è la Nostra prima dichiarazione; e, come voi vedete, essa è così semplice, che sembra irrilevante per questa assemblea, che tratta sempre cose importantissime e difficilissime.*

*Ma Noi dicevamo, e tutti lo avvertite, che questo momento è anche grande. Grande per Noi, grande per voi.*

*Per Noi, anzitutto. Oh! voi sapete chi siamo; e, qualunque sia l'opinione che voi avete sul Pontefice di Roma, voi conoscete la Nostra missione; siamo portatori d'un messaggio per tutta l'umanità; e lo siamo non solo a Nostro nome personale e dell'intera famiglia cattolica, ma lo siamo pure di quei Fratelli cristiani, che dividono i sentimenti da Noi qui espressi, e specialmente di quelli da cui abbiamo avuto esplicito incarico d'essere anche loro interpreti. Noi siamo come il messaggero che, dopo lungo cammino, arriva a recapitare la lettera che gli è stata affidata, così Noi avvertiamo la fortuna di questo, sia pur breve momento, in cui si adempie un voto, che noi portiamo nel cuore da quasi venti secoli. Sì, voi ricordate: è da molto tempo che siamo in cammino, e Noi portiamo con Noi una lunga storia; Noi celebriamo qui l'epilogo d'un faticoso pellegrinaggio in cerca d'un colloquio con il mondo intero, da quando ci è stato comandato: « Andate e portate la buona novella a tutte le genti ». Ora siete voi, che rappresentate tutte le genti. Noi abbiamo per voi tutti un messaggio, sì, un messaggio felice, da consegnare a ciascuno di voi.*

### **Una ratifica morale solenne**

**1.** *Il Nostro messaggio vuol essere, in primo luogo, una ratifica morale e solenne di questa altissima Istituzione. Questo messaggio viene dalla Nostra esperienza storica; Noi, quali « esperti in umanità », rechiamo a questa Organizzazione il suffragio dei Nostri ultimi Predecessori, quello di tutto l'Episcopato cattolico, e Nostro, convinti come siamo che essa rappresenta la via obbligata della civiltà moderna e della pace mondiale.*

*Dicendo questo Noi sentiamo di fare Nostra la voce dei morti e dei vivi; dei morti, caduti nelle tremende guerre passate sognando la concordia e la pace del mondo; dei vivi, che a quelle hanno sopravvissuto portando nei cuori la condanna per coloro che tentassero rinnovarle; e di altri vivi ancora, che avanzano nuovi e fidenti, i giovani delle presenti generazioni, che sognano a buon diritto una migliore umanità. E facciamo Nostra la voce dei poveri, dei diseredati, dei sofferenti, degli anelanti alla giustizia, alla dignità della vita, alla libertà, al benessere e al progresso. I popoli considerano le Nazioni Unite come il palladio della concordia e della pace; Noi osiamo col Nostro portare qua il loro tributo di onore e di speranza. Ecco perché questo momento è grande anche per voi.*

### **Gli uni e gli altri**

**2.** *Noi sappiamo che ne avete piena coscienza. Ascoltate allora la continuazione del Nostro messaggio. Esso è rivolto completamente verso l'avvenire: l'edificio, che avete costruito, non deve mai più decadere, ma deve essere perfezionato e adeguato alle esigenze che la storia del mondo presenterà. Voi segnate una tappa nello sviluppo della umanità, dalla quale non si dovrà più retrocedere, ma avanzare.*

*Al pluralismo degli Stati, che non possono più ignorarsi, voi offrite una formola di convivenza, estremamente semplice e feconda. Ecco: Voi dapprima vi riconoscete e distinguete gli uni dagli altri. Voi non conferite certamente l'esistenza agli Stati; ma qualificate come idonea a sedere nel consesso ordinato dei Popoli ogni singola*

Nazione; date cioè un riconoscimento di altissimo valore etico e giuridico ad ogni singola comunità nazionale sovrana, e le garantite onorata cittadinanza internazionale. E' già un grande servizio alla causa dell'umanità, quello di ben definire e di onorare i soggetti nazionali della comunità mondiale, e di classificarli in una condizione di diritto, meritevole d'essere da tutti riconosciuta e rispettata, dalla quale può derivare un sistema ordinato e stabile di vita internazionale. Voi sancite il grande principio che i rapporti fra i popoli devono essere regolati dalla ragione, dalla giustizia, dal diritto, dalla trattativa, non dalla forza, non dalla violenza, non dalla guerra, e nemmeno dalla paura, né dall'inganno.

Così ha da essere. Lasciate che Noi ci congratuliamo con voi, che avete avuto la saggezza di aprire l'accesso a questa aula ai Popoli giovani, agli Stati giunti da poco alla indipendenza e alla libertà nazionale; la loro presenza è la prova dell'universalità e della magnanimità che ispirano i principî di questa Istituzione.

Così ha da essere; questo è il Nostro elogio e il Nostro augurio, e, come vedete, Noi non li attribuiamo dal di fuori; Noi li caviamo dal di dentro, dal genio stesso del vostro Statuto.

### Gli uni con gli altri

3. Il vostro Statuto va oltre; e con esso procede il Nostro augurio. Voi esistete ed operate per unire le Nazioni, per collegare gli Stati; diciamo questa seconda formula: per mettere insieme gli uni con gli altri. Siete una Associazione. Siete un ponte fra i Popoli. Siete una rete di rapporti fra gli Stati. Staremmo per dire che la vostra caratteristica riflette in qualche modo nel campo temporale ciò che la Nostra Chiesa cattolica vuol essere nel campo spirituale: unica ed universale. Non v'è nulla di superiore sul piano naturale nella costruzione ideologica dell'umanità. La vostra vocazione è quella di affratellare non solo alcuni, ma tutti i Popoli. Difficile impresa; ma questa è l'impresa; la vostra nobilissima impresa. Chi non vede il bisogno di giungere così, progressivamente, a instaurare un'autorità mondiale, capace di agire con efficacia sul piano giuridico e politico?

Anche a questo riguardo Noi ripetiamo il Nostro voto: perseverate. Diremo di più: procurate di richiamare fra voi chi da voi si fosse staccato, e studiate il modo per chiamare, con onore e con lealtà, al vostro patto di fratellanza chi ancora non lo condivide. Fate che chi ancora è rimasto fuori desideri e meriti la comune fiducia; e poi siate generosi nell'accordarla. E voi, che avete la fortuna e l'onore di sedere in questo consesso della pacifica convivenza, ascoltateci: fate che non mai la reciproca fiducia, che qui vi unisce e vi consente di operare cose buone e grandi, non sia mai insidiata, o tradita.

4. La logica di questo voto, che si può dire costituzionale per la vostra Organizzazione, Ci porta a integrarlo con altre formole. Ecco: che nessuno, in quanto membro della vostra unione, sia superiore agli altri. Non l'uno sopra l'altro. E' la formola della egualianza. Sappiamo di certo come essa debba essere integrata dalla valutazione di altri fattori, che non sia la semplice appartenenza a questa istituzione; ma anch'essa è costituzionale. Voi non siete eguali, ma qui vi fate eguali. Può essere per parecchi di voi atto di grande virtù; consentite che ve lo dica Colui che vi

*parla, il Rappresentante d'una Religione, la quale opera la salvezza mediante l'umiltà del suo Fondatore Divino. Non si può essere fratelli, se non si è umili. Ed è l'orgoglio, per inevitabile che possa sembrare, che provoca le tensioni e le lotte del prestigio, del predominio, del colonialismo, dell'egoismo; rompe cioè la fratellanza.*

### **Non gli uni contro gli altri**

*5. E allora il Nostro messaggio raggiunge il suo vertice; il vertice negativo. Voi attendete da Noi questa parola, che non può svestirsi di gravità e di solennità: non gli uni contro gli altri, non più, non mai! A questo scopo principalmente è sorta la Organizzazione delle Nazioni Unite; contro la guerra e per la pace! Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, di John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: « L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità ». Non occorrono molte parole per proclamare questo sommo fine di questa istituzione. Basta ricordare che il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine sanciscono il patto che vi unisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità!*

*Grazie a voi, gloria a voi, che da vent'anni per la pace lavorate, e che avete perfino dato illustri vittime a questa santa causa. Grazie a voi, e gloria a voi, per i conflitti che avete prevenuti e composti. I risultati dei vostri sforzi, conseguiti in questi ultimi giorni in favore della pace, benchè non siano ancora definitivi, meritano che Noi, osando farci interpreti del mondo intero, vi esprimiamo plauso e gratitudine.*

### **Edificare la pace**

*Signori, voi avete compiuto e state compiendo un'opera grande: l'educazione dell'umanità alla pace. L'ONU è la grande scuola per questa educazione. Siamo nell'aula magna di tale scuola; chi siede in questa aula diventa alunno e diventa maestro nell'arte di costruire la pace. Quando voi uscite da questa aula il mondo guarda a voi come agli architetti, ai costruttori della pace.*

*E voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace. Voi già lavorate in questo senso.*

*Ma voi siete ancora in principio, arriverà mai il mondo a cambiare la mentalità particolaristica e bellicosa, che finora ha tessuto tanta parte della sua storia? È difficile prevedere; ma è facile affermare che alla nuova storia, quella pacifica, quella veramente e pienamente umana, quella che Dio ha promessa agli uomini di buona volontà, bisogna risolutamente incamminarsi; e le vie sono già segnate davanti a voi; e prima è quella del disarmo.*

*Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, fal-*

sano la psicologia dei popoli. Finchè l'uomo rimane l'essere debole e volubile e anche cattivo, quale spesso si dimostra, le armi della difesa saranno necessarie, pur troppo; ma voi, coraggiosi e valenti quali siete, state studiando come garantire la sicurezza della vita internazionale senza ricorso alle armi: questo è nobilissimo scopo, questo i Popoli attendono da voi, questo si deve ottenere! Cresca la fiducia interiore di questa istituzione, cresca la sua autorità; e lo scopo, è da credere, sarà raggiunto. Ve ne saranno riconoscenti le popolazioni sollevate dalle pesanti spese degli armamenti, e liberate dall'incubo, che deforma la loro psicologia, della guerra sempre imminente.

Noi godiamo di sapere che molti di voi hanno considerato con favore il Nostro invito, lanciato a tutti gli Stati per la causa della pace, a Bombay, nello scorso dicembre, di devolvere a beneficio dei Paesi in via di sviluppo una parte almeno delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti. Noi rinnoviamo qui tale invito, fidando nel vostro sentimento di umanità e di generosità.

### Gli uni per gli altri

6. Dicendo queste parole Noi Ci accorgiamo di far eco ad un altro principio costitutivo di questo Organismo, cioè il suo vertice positivo: non solo qui si lavora per scongiurare i conflitti fra gli Stati, ma si lavora altresì con fratellanza per renderli capaci di lavorare gli uni per gli altri. Voi non vi contentate di facilitare la coesistenza e la convivenza fra le varie Nazioni; ma fate un passo molto più avanti, al quale Noi diamo la Nostra lode e il Nostro appoggio: voi promovete la collaborazione fraterna dei Popoli. Qui si instaura un sistema di solidarietà, per cui finalità civili altissime ottengono l'appoggio concorde e ordinato da tutta la famiglia dei Popoli per il bene comune, e per il bene dei singoli. Questo aspetto dell'organizzazione delle Nazioni Unite è il più bello: è il suo volto umano più autentico; è l'ideale dell'umanità pellegrina nel tempo; è la speranza migliore del mondo; è il riflesso, noi osiamo dire, del disegno trascendente e amoro so di Dio circa il progresso del consorzio umano sulla terra; un riflesso, dove noi scorgiamo il messaggio evangelico da celeste farsi terrestre. Qui, infatti, Noi ascoltiamo un'eco della voce dei Nostri Predecessori, di quella specialmente di Papa Giovanni XXIII, il cui messaggio di « Pacem in terris » ha avuto anche nelle vostre sfere una risonanza tanto onorifica e significativa.

### Diritti e doveri

Perchè voi qui proclamate i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo, la sua dignità, la sua libertà, e per prima, la libertà religiosa. Ancora Noi sentiamo interpretata la sfera superiore della nostra sapienza, e aggiungiamo: la sua sacralità. Perchè si tratta anzitutto della vita dell'uomo: e la vita dell'uomo è sacra: nessuno può osare di offenderla. Il rispetto alla vita, anche per ciò che riguarda il grande problema della natalità, deve avere qui la sua più alta professione e la sua più ragionevole difesa: voi dovete procurare di far abbondare quanto basti il pane per la mensa dell'umanità; non già favorire un artificiale controllo delle nascite che fosse irrazionale, per diminuire il numero dei commensali al banchetto della vita.

Ma non si tratta soltanto di nutrire gli affamati: bisogna inoltre assicurare a ciascun uomo una vita conforme alla sua dignità. Ed è questo che voi vi sforzate di

*fare. E non si adempie del resto sotto i Nostri occhi e anche per opera vostra la insegnà profetica che ben si addice a questa istituzione: « fonderanno le spade in vomeri; le lance in falci » (Is. 2,4)? Non state voi impiegando le prodigiose energie della terra e le invenzioni magnifiche della scienza, non più in strumenti di morte, ma in strumenti di vita per la nuova era dell'umanità?*

*Noi sappiamo con quale crescente intensità ed efficacia l'Organizzazione delle Nazioni Unite, e gli organismi mondiali che ne dipendono, lavorino per fornire aiuto ai Governi, che ne abbiano bisogno, al fine di accelerare il loro progresso economico e sociale.*

*Noi sappiamo con quale ardore voi vi impegniate a vincere l'analfabetismo e a diffondere la cultura nel mondo; a dare agli uomini una adeguata e moderna assistenza sanitaria, a mettere a servizio dell'uomo le meravigliose risorse della scienza, della tecnica, dell'organizzazione: tutto questo è magnifico, e merita l'encomio e l'appoggio di tutti, anche il Nostro.*

*Vorremmo anche Noi dare l'esempio, sebbene l'esiguità dei Nostri mezzi ci impedisca di farne apprezzare la rilevanza pratica e quantitativa: Noi pure vogliamo dare alle nostre istituzioni benefiche un nuovo sviluppo in favore della fame e dei bisogni del mondo: è in questo modo, e non altrimenti, che si costruisce la pace.*

### **Edificare su principi spirituali**

7. Una parola ancora, Signori, un'ultima parola: questo edificio, che state costruendo, si regge non già solo su basi materiali e terrestri; sarebbe un edificio costruito sulla sabbia; ma si regge, innanzitutto, sopra le nostre coscienze. È venuto il momento della « metanoia », della trasformazione personale, del rinnovamento interiore. Dobbiamo abituarcì a pensare in maniera nuova l'uomo; in maniera nuova la convivenza dell'umanità, in maniera nuova le vie della storia e i destini del mondo, secondo le parole di S. Paolo: « rivestire l'uomo nuovo, creato a immagine di Dio nella giustizia e santità della verità » (Eph. 4, 23). È l'ora in cui si impone una sosta, un momento di raccoglimento, di ripensamento, quasi di preghiera: ripensare, cioè, alla nostra comune origine, alla nostra storia, al nostro destino comune. Mai come oggi, in un'epoca di tanto progresso umano, si è reso necessario l'appello alla coscienza morale dell'uomo!

*Il pericolo non viene né dal progresso né dalla scienza: questi, se bene usati, potranno anzi risolvere molti dei gravi problemi che assillano l'umanità. Il pericolo vero sta nell'uomo, padrone di sempre più potenti strumenti, atti alla rovina ed alle più alte conquiste!*

*In una parola, l'edificio della moderna civiltà deve reggersi su principi spirituali, capaci non solo di sostenerlo, ma altresì di illuminarlo e di animarlo. E perchè tali siano questi indispensabili principi di superiore sapienza, essi non possono non fondarsi nella fede in Dio. Il Dio ignoto? Il Dio ignoto, di cui discorreva nell'areopago S. Paolo agli Ateniesi; ignoto a loro, che pur senza avvedersene lo cercavano e lo avevano vicino, come capita a tanti uomini del nostro secolo?... Per noi, in ogni caso, e per quanti accolgono la rivelazione ineffabile, che Cristo di Lui ci ha fatta, è il Dio vivente, il Padre di tutti gli uomini.*

# Comunicazioni di S. E. il Vicario Capitolare

---

## « CONGRESSO CATECHISTICO DIOCESANO »

Il volume contenente la documentazione dei Congressi catechistici zonali (di cui il n. 7 (luglio 1965) della Rivista Diocesana ha riportato la mia Prefazione) è ormai pubblicato e si sta già diffondendo non solo in Diocesi ma anche fuori. Autorevoli e lusinghieri consensi sono già pervenuti da Em.mi Cardinali, Ecc.mi Vescovi ed esperti di catechesi.

Ciò che ha più colpito, e destato maggiore interesse, è la formula usata nello svolgimento del Congresso: la discussione estesa a tutti gli strati della comunità diocesana, dal clero ai laici, ai religiosi e alle religiose: la molteplicità e la capillarità dei dibattiti: l'aderenza ai temi più scottanti ed attuali della catechesi e della pastorale.

All'accoglienza più che favorevole che il volume ha riscontrato fuori Diocesi non deve rispondere in Diocesi soltanto una pur larga diffusione. Penso che tutti coloro che hanno partecipato alle assemblee zonali vorranno ricercare, nella lettura del libro, i risultati e gli orientamenti ai quali essi pure hanno dato il proprio prezioso apporto.

Tuttavia non qui ci si deve fermare; lo scopo della pubblicazione è ben più vasto e profondo. Si tratta, alla luce di quanto è emerso dalle discussioni congressuali, di proporre soluzioni valide e iniziative concrete. Per il pieno raggiungimento di questo scopo, l'Ufficio catechistico riprenderà in un prossimo futuro il paziente lavoro, fino alla desiderata programmazione di un piano generale di catechesi per la diocesi.

E' però necessario che *fin d'ora le singole parrocchie, o gruppi di parrocchie, esaminino collegialmente* (in fraterna collaborazione con religiosi, religiose e laici) *i risultati e i voti emersi dai congressi zonali e intraprendano generosamente le iniziative più urgenti* per l'incremento dell'azione catechistica nella parrocchia.

In particolare mi auguro che *si dia un posto di primaria importanza*, nell'attività parrocchiale, *ai corsi per la formazione dei catechisti*. A tal fine l'Ufficio catechistico ha già iniziato da un anno un'opera veramente preziosa, ed ha preparato i programmi per questi corsi, che in breve volger di tempo dovranno essere estesi a tutta la diocesi, per ricoprire tutto il fabbisogno e far uscire gli attuali catechisti dal loro, in genere, troppo precario stato di preparazione.

Il settimanale cattolico « La voce del popolo » ha pubblicato un interessante articolo, che ci presenta le caratteristiche principali del bel volume. La cura meticolosa nella preparazione delle singole parti, la perfetta esecuzione tipografica, oltre al valore intrinseco del Congresso, offrono all'opera un autentico valore che fa onore alla nostra Arcidiocesi, e resterà per lungo tempo a testimonianza dello stile di lavoro, serio e profondo, che sta impostandosi nella nostra azione pastorale.

Ringrazio ancora una volta tutti coloro che, insieme con il Direttore dell'Ufficio catechistico, hanno lavorato alla pubblicazione del volume, che raccomando alla lettura e alla meditazione di tutti. Dio benedica questo intenso lavoro, e ne moltipichi i frutti per il bene di tutti.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA  
*Vicario Capitolare*

---

## PREGHIERE PER IL CONCILIO

Pochi giorni fa, attraverso una comunicazione della Rivista Diocesana, sollecitavo una fervorosa preparazione di preghiere per la IV Sessione del Concilio Eumenico. Senza imporre nessuna particolare forma di triduo o di novena chiedevo al Clero, ai Religiosi e alle Religiose, all'Azione Cattolica, ai Terzi Ordini, ai bimbi e agli ammalati di unirsi in spirito ai Padri Conciliari, nel nome di Maria, per una copiosa effusione di grazia.

Ma ora un più alto, autorevole e paterno invito giunge a noi da S. S. Paolo VI. Con una Solenne Esortazione Apostolica il S. Padre indice speciali preghiere propiziatorie in questa grande vigilia. Mentre annuncia che nel giorno dell'apertura della IV Sessione, il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Croce, si svolgerà una processione penitenziale del S. Padre con tutti i Padri Conciliari dalla Basilica di S. Croce fino alla Basilica di S. Giovanni in Laterano, recando le insigni reliquie della Croce, il Papa lancia un appello a tutti i fedeli.

« Pertanto — dice S. S. Paolo VI — come un coro di preghiera e di penitenza che si alzi da tutti i cinque continenti, desideriamo che in ogni parrocchia, in ogni chiesa del mondo cattolico si faccia una cerimonia penitenziale a cui siano chiamati i fanciulli innocenti, i giovani generosi e buoni, i padri e le madri di famiglia: e vi uniscano le loro intime pene spirituali ed i dolori fisici anche tutti i diletissimi infermi, la cui potenza di impetrazione è di singolare e insostituibile efficacia presso il cuore di Dio ».

Facendo nostro con figliale e fervorosa ubbidienza l'appello del S. Padre, tutti i Parroci e Rettori di Chiese dell'Archidiocesi s'impegnino per una giornata di preghiere per il Concilio Ecumenico, nella forma che il loro zelo può suggerire. In particolare per la città di Torino, oltre quello che si farà in ogni Parrocchia e Chiesa, ho disposto che sabato 11 settembre sia una giornata di particolare preghiera al Santuario della Consolata. E siccome nella pubblica sessione del 21 novembre u. s. il S. Padre ha proclamato Maria SS. Madre della Chiesa « cioè di tutto il popolo di Dio tanto dei fedeli quanto dei Pastori », alla sera, alle ore 17, ci porteremo nel Santuario della Patrona della nostra città per una solenne ora di Adorazione: ad impetrare da Lei, sotto questo suo titolo fulgidissimo, abbondanza di grazie per gl'imminenti lavori del Concilio. Sono certo che questa iniziativa come l'invito per le singole parrocchie troverà nel clero e nei fedeli una fervorosa risposta e che le

preghiere, innalzate a Dio attraverso le mani e il cuore di Maria Madre della Chiesa, dai fedeli della Archidiocesi di Torino, unite alle preghiere dei fedeli di tutto il mondo, saranno valido contributo per tutto quel bene che la Chiesa ed il mondo attendono dal Concilio.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA  
Vicario Capitolare

---

## LA DOLOROSA LEZIONE DELLE SCIAGURE STRADALI

Ritengo utile ristampare queste riflessioni che dettai per *Medicina e Morale*, della quale sono Direttore. Mi pare di non errare giudicando che con le debite variazioni possano costituire oggetto di meditazione per il nostro Clero che è per la massima parte motorizzato. Vi confesso che l'ultimo mortale episodio del compianto D. Caviglero mi ha sconvolto e mi ha fatto sentire l'obbligo morale di un monito, il quale, quasi per ispirazione, già era stato steso per un differente ma non troppo dissimile scopo.

*Più di una volta durante il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo mi è accaduto un episodio che non esito, stante i protagonisti, a definire singolare. Nell'attesa dell'inizio della quotidiana Congregazione Generale o anche durante la stessa, nelle adiacenze dell'Aula Conciliare si formavano capannelli di Vescovi, orientali e occidentali, del clero secolare e di quello regolare, macchie di colore sgargiante o smorzato nell'austerità dell'ambiente, i quali commentavano in dialoghi ora fitti, ora gravi gli argomenti conciliari del giorno. Non era raro che dopo aver interloquito, nello spirito ecumenico di una simpatia che favoriva un'immediata fraternità, in un gruppo cui ero ignoto, venisse richiesta al sottoscritto la sua provenienza e che all'accenno a Torino, questo fosse sottolineato dall'esclamazione: « La città della Fiat; la città dell'automobile ». Confesso che mi sarei più agevolmente immaginato, data la qualità dei miei interlocutori, una diversa reazione, ad esempio che Torino richiamasse, per immediata associazione di idee, qualcuno dei suoi Santi: Cafasso, Cottolengo, D. Bosco. Comunque anche questo collegamento che unisce la maggior industria italiana con la mia città, confessò che mi inorgogliva, e la gioia sarebbe stata piena se, diciamo così, quella dell'automobile fosse del tutto un'industria pacifica.*

*Mentre a suo merito deve ascriversi l'inserimento di Torino nel vertice produttivo ed economico del Paese; mentre il suo espandersi ha reso possibile la collocazione delle esuberanti leve del lavoro locali e immigrati; mentre nel suo raggio di influenza hanno vita e lavoro tante altre imprese complementari, è anche vero che, indirettamente, il moltiplicarsi delle macchine ha fatto sì che tra le cause più frequenti di morte, nuova guerra tra pedoni e motorizzati, sia da annoverarsi quella violenta per incidenti della strada. E non è che la parola guerra sia presa in una*

accezione ristretta, quale sarebbe stata conveniente agli eroi d'Omero, i quali dopo dieci anni di lotte potevano numerare senza sforzi statistici o astrusi calcoli le loro non gravi perdite di vite umane. Il numero delle vittime che in ogni Paese sono sacrificate alla velocità, all'imprudenza, ai difetti tecnici dei mezzi, all'imperizia dei guidatori, ai loro improvvisi collassi, alla sbadataggine dei pedoni, all'inosservanza o ignoranza delle norme del Codice stradale ecc., ha un crescendo annuale impressionante, destinato ancora ad aumentare se non vengono a soccorrere gli inermi pedoni, e a difendere da se stessi certi autisti, delle norme sempre più universalizzate e restrittive di ogni mal costume.

Ecco perchè all'ingenuo orgoglio di essere Vescovo nella capitale italiana dell'auto era frammisto un senso quasi di pena. Mi pareva che questo primato fosse connesso alla quotidiana ecatombe sulla giunga d'asfalto e che desiderare il potenziamento numerico del mezzo meccanico coinvolgesse una certa vaga corresponsabilità nei confronti dei misfatti dell'automobile.

*Misfatti tanto più deplorevoli in quanto colpiscono con una brutalità che ignora qualsiasi discernimento, innocenti e colpevoli, direi più spesso quelli che questi. Misfatti alle volte, Dio mi perdoni se azzardo un pensiero temerario, meno temuti, e quindi meno prevenuti, nella permissione di fatali imprudenze, dalla tenuità della sanzione penale correlativa alla soppressione di vite umane, la quale, abilmente attribuita a un cumulo di circostanze attenuanti, sminuisce la colpevolezza davanti ai giudici umani, ma non restiuisce le sventurate vittime agli affetti familiari per sempre.*

*Misfatti spesso non estranei all'esibizionismo di chi è in possesso di vetture di grossa cilindrata e vuol sfoggiare la potenza del motore in strade assolutamente inadatte per alte velocità; imputabili altre volte a quella deformazione psicologica che pare invada spesso anche le persone più calme quando si trovano ad avere in mano un volante, e cioè la volontà di potenza che reputa grave disdoro l'essere superato, anche se sono in concorrenza macchine con possibilità di prestazioni assai diverse. Sempre meno raro il caso di diverbi, risse, aggressioni, sfocianti alle volte in omicidi, per un raptus che pare trasformare individui normalissimi in gangsters quando essi si trovano alla guida di una macchina.*

Forse, e senza forse, un capitolo nuovo della morale si sta configurando o almeno uno dei paragrafi più impegnativi fra quelli che riguardano la morale professionale, ma non soltanto quella. Tutta una casistica che diventerà ognor più copiosa quando lo standard della motorizzazione raggiungerà o si avvicinerà alla proporzione già vigente negli Stati Uniti e in qualche altro Paese. Dalla responsabilità dei legislatori per stabilire le norme più atte a garantire l'incolumità dei cittadini nella circolazione, anche perchè i pedoni non appaiano degli intrusi o dei tollerati (non è sempre per loro piacere che vanno a piedi), ad un esame fisio-psichico, tempestivamente aggiornato e sempre più adeguato per assicurarsi dell'idoneità di chi vuol guidare veicoli veloci. Dalla istruzione obbligatoria scolastica del Codice stradale, ad una semplificazione ed universalizzazione delle norme che facilitano lo scorrimento del traffico. Dalla verifica tecnica rinnovata a scadenze fisse dei mezzi, ad un graduale inasprimento delle sanzioni per i contravventori recidivi, è tutto un

*mondo di situazioni che investono la società in quanto tale e gli individui sia come cittadini e sia come coscienze.*

*Non mi illudo infatti che una pletora di disposizioni, istruzioni, leggi, sanzioni possa costituire una panacea sufficiente a lavare per sempre le nostre strade dal sangue che troppo spesso le chiazza, anche se evidentemente sarebbero una remora non indifferente.*

*Sono i fattori etico-pedagogici e quello religioso sui quali occorre far leva. Creare delle persuasioni e convinzioni per le quali, al di là di ogni discussione ed argomentazione, si capirebbe come la disciplina stradale sia l'ovvio risultato di un'applicazione attuale del comandamento universale dell'amor del prossimo.*

*Allora il pensiero di essere Vescovo a Torino, la capitale dell'automobile, non darebbe più esca a riflessioni che non fossero serene. Allora la piccola vanità che ne nasce penso mi sarebbe più facilmente perdonata dai Padri Conciliari che l'avevano occasionata.*

*Purtroppo anche qui, come nella sempre e da tutti auspicata pace universale, si dimostrerebbe di vivere nell'utopia, se si credesse a risultati miracolistici.*

*Quali che siano le cure dell'agricoltore tra il buon grano si troverà sempre il loglio, ma continuando a diserbare con costanza, la zizzania diminuirà. La coscienza morale, il senso di responsabilità diffusi non potranno non fruttificare.*

*Questo povero Vescovo si augura di non dover quest'anno come nel 1964, ricordare nel memento dei morti due suoi Parroci periti in incidenti di auto, nè in quello dei vivi chiedere la guarigione di quattro altri sacerdoti seriamente feriti in circostanze analoghe.*

*Per tutti, e particolarmente per i medici che alle volte sprezzano forse le norme della prudenza in nome di una carità che li spinge a correre al letto di pazienti, per la vita dei quali rischiano la propria, la preghiera alla Madonna della Strada « Iter para tutum »; perchè le vie della terra non svoltino improvvisamente nella direzione obbligatoria del tribunale di Dio.*

+ fr. F. Stefano Tinivella  
Vic. Cap.

# Ufficio Missionario Diocesano

---

## NORME DELLA DIREZIONE NAZIONALE DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DOMENICA 24 OTTOBRE

### **Preparazione remota.**

Il Parroco, conoscendo l'obbligo di celebrare la G. M., deve prepararla remotamente:

- 1) annunciandola ai fedeli e mostrandone la necessità, le finalità, la bellezza, i vantaggi; svegliando in essi il desiderio di conoscere le Missioni, i loro progressi, le loro difficoltà, il loro stato attuale;
- 2) parlando alle Associazioni Parrocchiali, ed invitandole a prepararsi alla Giornata e a collaborare alla sua migliore riuscita;
- 3) preparando nel caso un apposito invito da mandare alle singole famiglie e contenente l'annuncio della Giornata, l'invito a celebrarla, il programma, le varie quote d'iscrizione alle PP.OO.MM. e le varie forme di offerte per le Missioni;
- 4) facendo preparare qualche canto missionario (in particolare « Gesù lo sguardo amabile ») preparando il necessario per un'accademia o serata missionaria;
- 5) invitando, se è il caso, un predicatore straordinario o un Missionario, d'intesa con l'Ufficio Missionario Diocesano. (Al predicatore è vietato in modo assoluto di raccogliere sotto qualsiasi forma offerte per il proprio Istituto);
- 6) adunando la Commissione Missionaria Parrocchiale per studiare e predisporre un programma della Giornata e della sua attuazione.

### *Le Zelatrici devono a loro volta:*

- 1) portare nelle famiglie, fra le compagne, in ogni ambiente ed agli ammalati della Parrocchia la parola del Parroco, esortando i fedeli di ogni categoria a prepararsi alla Giornata;
- 2) preparare quanto occorre alla celebrazione della Giornata: stampati, avvisi, borse per la questua, registri, pagelline per l'iscrizione, occorrente per l'accademia, ecc.; portare se occorre, in ogni famiglia un invito a stampa del Parroco.

### **Preparazione prossima.**

Si fa nella Domenica e nella settimana immediatamente precedente alla Giornata:

- 1) adunando la commissione missionaria e stabilendo definitivamente il programma della Giornata, distribuendo le mansioni alle Zelatrici ordinarie ed ausiliarie;
- 2) portando in ogni famiglia il salvadanaio o la busta pro Missioni, da ritirare nella Giornata, con l'offerta di ogni famiglia;
- 3) distribuendo alle Zelatrici il materiale di propaganda mandato a ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano;
- 4) provvedendo alla confessione dei malati in modo che tutti possano essere comunicati per la Giornata.

### **Celebrazione della Giornata:**

#### **IN CHIESA - AL MATTINO**

- 1) predicazione alle singole Messe sulle Missioni cattoliche; se in Parrocchia è stato invitato il propagandista o un missionario, la predicazione è fatta da lui; altrimenti dal Parroco o dai Coadiutori;
- 2) SS. Comunioni per le Missioni con opportuna predicazione e ringraziamento predicati, se di carattere generale;
- 3) raccolta delle offerte per le Missioni, in Chiesa e alle porte, ricordando che tali offerte vanno assegnate esclusivamente alla P.O. della Propagazione della Fede;
- 4) raccolta di iscrizioni alla medesima Opera. (Da continuare anche dopo la Giornata);
- 5) distribuzione e vendita della Stampa Missionaria alle porte della Chiesa e nelle case;
- 6) residenza in permanenza, con opportuni turni, delle Zelatrici alle porte della Chiesa e, se occorre, anche in sacrestia o in casa parrocchiale per ricevere le offerte, dare spiegazioni ed informazioni, ecc.

#### **FUORI DALLA CHIESA**

- 1) distribuzione della stampa Missionaria;
- 2) raccolta delle offerte per la Propagazione della Fede, alle porte della Chiesa e per le strade della Parrocchia, vendita della Stampa Missionaria;
- 3) chiusura della Giornata nel teatro Parrocchiale, con una recita missionaria o accademia, o conferenza, o cinema missionario, con opportune parole del propagandista, o del Missionario o del Parroco;
- 4) eventuale organizzazione di qualche banco di vendita, lotteria, pesca benefica, a beneficio delle Missioni;
- 5) organizzazione di una eventuale mostra della stampa Missionaria, o mostra di arredi e indumenti pro-Missioni preparati dalla Parrocchia;
- 6) organizzazione eventuale della raccolta di generi vari pro - Missioni secondo le usanze e le possibilità;
- 7) Mostra fotografica Missionaria, dove è possibile.

Anche quest'anno il Questore di Torino ha gentilmente concesso il permesso della pubblica questua per tutta la Provincia; i richiedenti debbono essere muniti

di copie di autorizzazione e debbono portare ben visibile un distintivo (tipo scudetto) con l'iscrizione « Giornata Missionaria ».

Preghiamo i Reverendi Parroci e Rettori di Chiese ed Istituti che non avessero ricevuto la busta-propaganda da Roma, di voler provvedere al ritiro di materiale della Giornata, direttamente all'Ufficio Missionario.

« Allo scopo di non compromettere il buon esito della anzidetta Giornata Missionaria Mondiale, gli Enti religiosi dovranno astenersi da ogni forma di propaganda in favore proprio e delle rispettive Missioni, almeno per un mese prima della detta celebrazione annuale » (dal decreto della Congregazione « De Propaganda Fide »).

« Nessuna offerta fatta in occasione della Giornata Missionaria può essere versata ad Istituti Missionari particolari, ma tutte devono venire inviate all'Ufficio Missionario Diocesano » (Decreto sopra citato).

---

## **ISTITUTO PIEMONTESE DI TEOLOGIA PASTORALE II Anno Accademico**

Pubblichiamo le decisioni prese dall'Episcopato Piemontese riunito a Roma, presente S. E. Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo eletto di Torino il 29 settembre 1965.

### **Finalità**

*Fondato dalla Conferenza Episcopale Piemontese il 28 gennaio 1964 nel quarto centenario del Concilio di Trento,*

*approvato dalla Sacra Congregazione dei Seminari il 9 ottobre 1964 e successivamente il 5 febbraio 1965, l'Istituto Pastorale Piemontese ha per scopo di promuovere l'aggiornamento pastorale del clero secolare e religioso mediante corsi di studio sistematico, teologico - pratico, secondo la mente e i decreti del Concilio Vaticano II.*

Allievi obbligati a partecipare quest'anno alle lezioni sono a norma dello Statuto i sacerdoti ordinati nel 1961. I sacerdoti ordinati precedentemente a questa data, specialmente gli insegnanti di religione e che non abbiano ancora partecipato, sono invitati a frequentare i corsi (tutti o alcuni) come allievi o come uditori.

### **I. - Presidenza**

Presidenti: S. E. Mons. Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino  
S. E. Mons. Placido Cambiaghi, Vescovo di Novara  
S. E. Mons. Giuseppe Almici, Vescovo di Alessandria

Prefetto degli studi: Mons. Natale Bussi, (Alba)

Amministratore: Can. Giacomo Busso, (Torino)

Segretario generale: Can. Dr. Filippo N. Appendino, (Torino)

Membri e Consiglieri: sono stati confermati quelli dell'anno passato

## II. - Struttura del corso e calendario del 1° trimestre

Tre grandi temi:

- I La Chiesa come soggetto dell'attività pastorale
- II La triplice attività pastorale della Chiesa
- III L'uomo nell'attuale situazione storica come beneficiario e determinante dell'attività pastorale della Chiesa

*Corsi obbligatori*                            I LA CHIESA

1. Introduzione ai corsi di Teologia pastorale per il clero Mons. Bussi (Alba)	I
2. La natura della Chiesa nella Bibbia e nei Padri Mons. G. Oggioni (Milano)	4
3. La Costituzione dogmatica De Ecclesia. Don Rolando e Mons. Bussi	8
4. La Chiesa in dialogo secondo i documenti di Paolo VI P. E. Costa SJ (Chieri)	4
5. Aggiornamenti ai nuovi Decreti del Concilio S. E. Mons. M. Pellegrino - Don Bellini (Bergamo)	3
	<hr/>
	totale lezioni
	20

Lezioni: 20-27 ottobre                            3-10-17 novembre

MAGISTERO

1. Teologia della predicazione. P. D. Grasso SJ (Roma)	3
2. Il contenuto della predicazione (mistero cristiano). Mons. Bussi (Alba)	5
3. Forme di predicazione. P. M. Magrassi OSB (Genova)	3
4. Metodologia della predicazione e della catechesi. Don Gambino SDB (Leumann)	10
5. Gli strumenti della comunicazione sociale. P. Baragli SJ (Roma)	3
	<hr/>
	totale lezioni
	24

Lezioni: 24 novembre; 1-6 (lunedì) - 15 dicembre; 12-19 gennaio 1966

*Corsi liberi:* ore 16-18

- 1. Scuola di dizione (Iginio Bonazzi, RAI Torino)  
ore 16: riservato agli allievi  
ore 17: riservato ai non allievi
- 2. Scuola di lingua tedesca (un Prof. del Goethe Institut).
- 3. Lezioni di psicologia applicata (Don Viglietti SDB, Torino).
- 4. Pastorale degli strumenti della comunicazione sociale (D. Francesco Ceriotti, Centro di Documentazione cinematografica, Milano).

*N.B.* — Norme e notizie riguardanti il II e III trimestre saranno pubblicate a suo tempo.

### III. - Orario

Lezioni: 4 obbligatorie ogni mercoledì (ore 10-16); 2 libere (ore 16-18)

Apertura: mercoledì 20 ottobre 1965 ore 10

Orario: ore 10-13: 1a, 2a, 3a lezione; ore 15, 4a lezione

ore 13 —: visita al SS. Sacramento e pranzo in Seminario

ore 14-15: mostra libri - dispense - biblioteca - colloqui coi professori

### IV. - Norme tecniche

Spese: tessera allievi L. 10.000 + 2.000;

scheda per uditore L. 3.000 per un corso.

Segreteria: lunedì, martedì e mercoledì dell'anno scolastico.

Indirizzo: Seminario Metropolitano di TORINO, via XX sett. 83 - tel. 51.01.46.

### V. - Sacerdoti obbligati della Diocesi Torinese

*Ordinati nel 1961:* D. Renato Succio - D. Domenico Ugo - D. Mario Vaudagnotto - D. Tancredi Baroni - D. Giuseppe Benso - D. Battistino Bergesio - D. Michi Costa - D. Giuseppe Cravero - D. Mario Cuniberto - D. Adolfo Ferrero - D. Piero Gallo - D. Giancarlo Garbiglia - D. Luciano Gariglio - D. Emanuele Grossi - D. Benito Luparia - D. Aldo Maritano - D. Giuseppe Osella - D. Adolfo Percelsi - D. Mario Racca.

Sono inoltre obbligati a partecipare i sacerdoti ordinati nel 1958-59-60 che per qualsiasi motivo non hanno potuto portare a compimento la frequenza al 1. anno di Pastorale.

*La segreteria*

---

## SALE CINEMATOGRAFICHE CATTOLICHE

Nella riunione della Commissione per le Comunicazioni Sociali unitamente ai Vescovi Delegati delle Conferenze Regionali, tenuta nei giorni 27-28 aprile 1965, è stato esaminato e discusso anche un appunto concernente « Le sale cinematografiche cattoliche e la loro organizzazione ».

Su tale argomento, come risulta dal verbale, si è giunti ad alcuni orientamenti essenziali, sui quali si ritiene di dover richiamare una particolare attenzione dandone più ampia motivazione e concrete indicazioni.

### I° - Qualificazione pastorale delle sale parrocchiali.

1) Dai documenti del Magistero Ecclesiastico e dagli studi approfonditi condotti negli ultimi anni dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) si deduce chiaramente che le sale cinematografiche, comunque dipendenti dall'Autorità eccl-

siastica, devono essere considerate come facenti parte del complesso degli strumenti per l'azione pastorale.

2) A motivo della figura dei responsabili — sacerdoti e religiosi — e per far meglio risaltare le ragioni essenziali che hanno indotto il Clero — con l'incoraggiamento e l'apprezzamento della Gerarchia — ad occuparsi della gestione di sale cinematografiche, si ritiene appunto necessario che esse *accentuino la loro funzione pastorale*.

3) Perciò si deve aver cura che *la comunità parrocchiale riconosca in queste sale il proprio ambiente*, che vi trovi non solo una difesa dal cinema deteriore, ma nello stesso tempo una qualità di film scelti in modo da contribuire all'educazione, alla formazione e all'elevazione umana e cristiana di chi assiste alle proiezioni, con l'aiuto anche, dove è possibile, di varie forme di discussione.

Questo complesso di fattori è stato definito come « qualificazione pastorale » delle sale cinematografiche cattoliche.

4) Data l'importanza che tale qualificazione riveste, si è ritenuto che occorra *indirizzare verso questo impegno tutti i sacerdoti responsabili di sale*, coadiuvando l'opera che l'ACEC va conducendo da molto tempo, curando che le nuove leve del Clero siano preparate ad affrontare con spirito pastorale l'utilizzazione delle sale cinematografiche, che troveranno nelle parrocchie cui saranno destinate.

## **II° - Osservanza delle norme disciplinari per le sale.**

1) Per poter però assicurare la funzione e qualificazione pastorale delle sale è necessario che le sale cinematografiche cattoliche osservino esattamente tutte le disposizioni impartite dagli Ecc.mi Ordinari e in modo particolare *non siano cedute in affitto o in gestione a laici*.

Anche se in tali casi, purtroppo non infrequenti, il sacerdote titolare del cinema conserva per sé il diritto di vigilanza sul carattere morale delle programmazioni, ciò non è sufficiente a dare una impronta pastorale all'attività delle nostre sale.

2) Si pregano quindi vivamente gli Ecc.mi Ordinari di *rendere più operanti gli organi di vigilanza diocesana* per una sempre più esatta osservanza delle prescrizioni circa l'esercizio cinematografico e comunque di non permettere per il futuro le cessioni in affitto o gestione delle sale a laici, e anzi di *eliminare quelle esistenti man mano che vengano a scadere i relativi contratti*.

## **III° - I Servizi Assistenza Sale (SAS).**

1) Questi Uffici, esistenti in molte regioni e diocesi, costituiscono, oltre che un indiscusso strumento per l'osservanza delle norme disciplinari, un'ottima realizzazione sul piano tecnico-economico ed organizzativo. Essi infatti assistono le sale cinematografiche cattoliche in tutte le pratiche relative ai rapporti con il noleggio (programmazioni, contrattazioni, pagamenti) e spesso nei vari problemi che la conduzione di un cinema presenta.

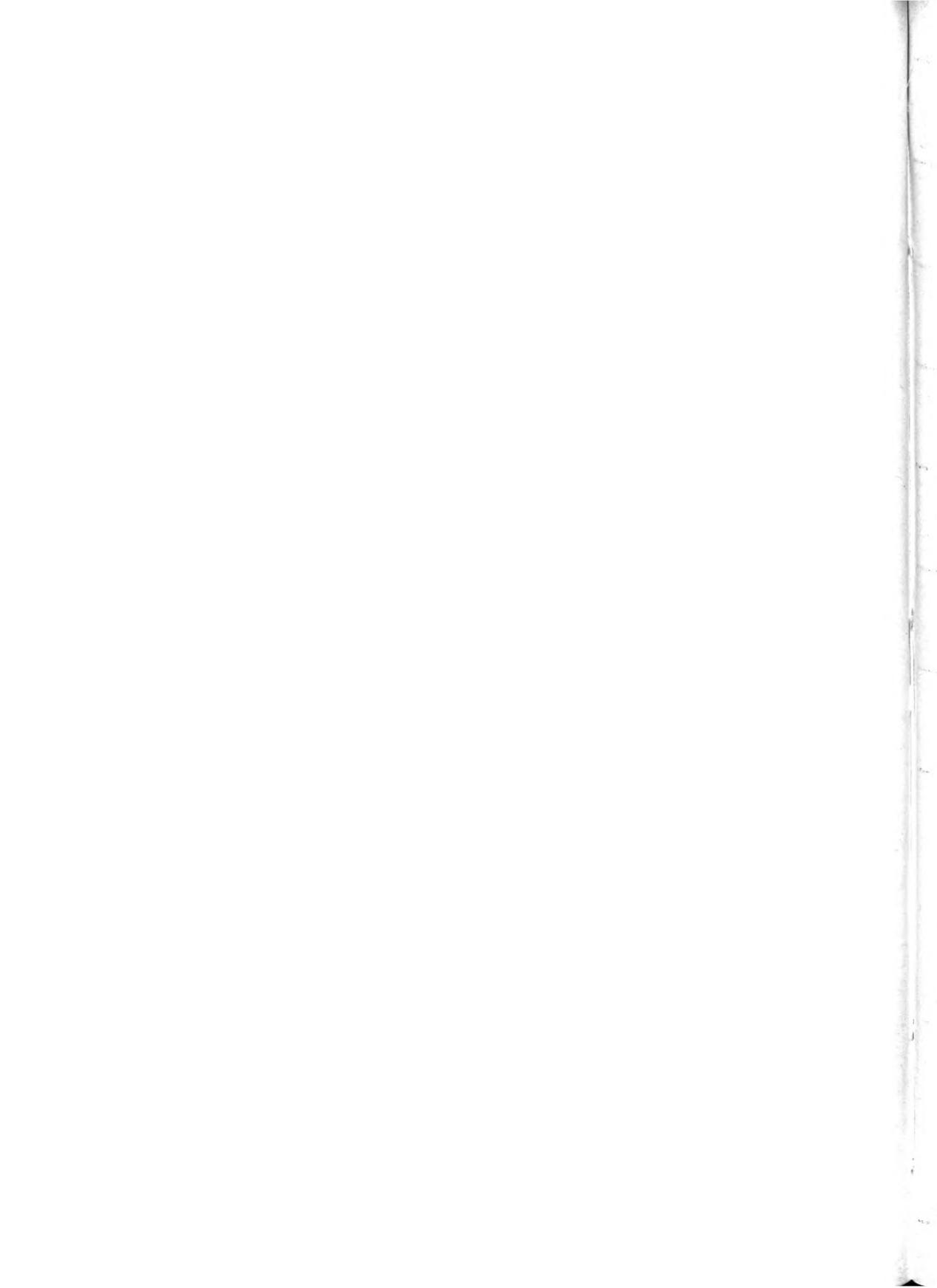
2) E' importantissimo che in essi, oltre la cura della esatta osservanza delle norme disciplinari, si attui con ogni sforzo una maggiore sensibilità ed attenzione agli aspetti pastorali dell'attività del Clero in campo cinematografico.

3) Dato poi il carattere dell'attività del SAS, è chiaro che un loro *più stretto ed organico coordinamento attuato nazionalmente* consentirebbe di attuare una politica di programmazioni e di rapporti con il noleggio, da cui certo deriverebbe sia effetti più sensibili degli attuali — sia pure con prospettive a lungo termine — di un'influenza sulla produzione cinematografica, sia — a più breve scadenza — una agevolazione dell'opera di qualificazione pastorale delle sale, alla quale si è precedentemente accennato.

4) Tale coordinamento poi *può essere agevolmente realizzato senza alcun pregiudizio delle competenze e prerogative* delle Conferenze Regionali per i SAS regionali, per quanto attiene agli aspetti disciplinari dell'esercizio delle sale e di controllo amministrativo dei SAS.

5) Il coordinamento potrà essere tanto più facilmente realizzato se *i Vescovi vorranno dare opportune direttive* in questo senso e vigileranno sulla loro attuazione, affinchè sia garantita una rispondenza dei singoli SAS alle finalità e agli indirizzi unitari sopra ricordati.

Per un criterio di funzionalità e più diretto raccordo, è stato inoltre auspicato che i Vescovi Delegati per le comunicazioni sociali abbiano dalle loro Conferenze Conciliari *un esplicito mandato di sovrintendere all'operato dei SAS Regionali*



**RESOCONTO COLLETTE PARROCCHIALI 1964**  
**(versate in Curia fino a tutto agosto 1965)**

**1° GRUPPO:****Collette pubblicate in questo numero della Rivista Diocesana**

Università Cattolica	535.165
Azione Cattolica (segnate pure le cifre versate non in Curia ma direttamente)	502.250
Obolo di S. Pietro	897.165
Opera Emigranti	452.375
Sanatorio del Clero Italiano	291.785
Cassa Assistenza Clero	305.995
Giornata ACLI	242.490
Totale 1. gruppo	3.227.225

**2° GRUPPO:****Collette di Opere con proprio bollettino per la pubblicazione**

Quotidiano Cattolico	510.515
Crociata Antiblasfema	246.045
Luoghi Santi	141.195
Ospedale Cottolengo	232.060
Congresso Eucaristico Diocesano	206.140
Buona Stampa	311.915
Centro Giornali Cattolici	408.495
Giornata Catechistica	284.760
Congresso Eucaristico Nazionale di Pisa	168.500
Totale 2. gruppo	2.509.625
Totale Collette 1964 versate in Curia dalle Parrocchie	5.736.850





PARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
S. GRATIO - Bertolla (113)	1.500	1.000	6.000	1.000	300	1.000	1.000
S. MARGHERITA (915)	10.000	1.000	1.000	200	1.000	1.000	
S. MARIA DELLE ROSE - V. A. da Brescia, 22 (421)		300		5.000	300		
S. MARIA GORETTI					2.000	5.000	
S. MASSIMO - Via dei Mille, 28 (205)			13.900	500			
S. MICHELE ARCANTELLO - Snia (950)							
S. PELLEGRINO LAZIOSI - C. Raccon, 28 (506)	5.000						
SS. PIETRO E PAOLO - Via Saluzzo (307)							
SS. REDENTORE - Via C. del Prete, 91 (423)							
S. REMIGIO							
S. RITA DA CASCIA (425)							
S. SECONDO (402)							
S. TERESA (103)							
S. TERESINA DEL B. G. - Via Morosini, 102 (408)							
S. TOMMASO - Via Monte di Pietà, 7 (118)							
S. VITO (913)							
SASSI - S. Giovanni Battista (923)							
STIMMATE S. FRANC. D'ASS. - V. Ascoli, 28 (610)							
SUPERGA - S. Maria							
AIRALI - Chieri p. A.							
AIRASCA - None							
ALA DI STURA - Ceres							
ALPIGNANO - Pianezza							
ALTESSANO - S. Lorenzo							
ALTESSANO - S. Francesco (Veneria)							
ANDEZENO							
ARAMENGO (At)							
ARIGNANO - Andezeno							
AVIGLIANA - S. Maria Maggiore							
AVIGLIANA - Ss. Giov. e Pietro							
AVUGLIONE - Andezeno							
BALANGERO - Lanzo Torinese							
BALDISERO TOR. - Chieri	100	100	100				100



P ARROCCHIA	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACLI
CASALBORGONE	200	200	200	200	200	200	200
CASALGRASSO - Racconigi (Cn)	500	500	500	500			500
CASANOVA (Carmagnola p. C.)							
CASELLETTE - Pianezza							
CASELLE T. - S. Maria - Ciriè							
CASELLE - S. Giov. Ev. - Ciriè							
CASELLE - Mapano - Ciriè							
CASTAGNETO PO - Casalborgone							
CASTAGNOLE P. - None							
CASTELNUOVO D. BOSCO (At)							
CASTIGLIONE TOR. - Gassino							
CAVALLERLEONE - RACCONIGI (Cn)							
CAVALLERMAGGIORE - Pieve - Savigliano (Cn)							
CAVALLERMAGGIORE - Ss. Mich. e Pietro - Sav. (Cn)							
CAVALLERMAGGIORE - Foresto - Sav. (Cn)							
CAVOUR							
CERCENASCO - Vigone							
CERES							
CERETTA - Ciriè (S. M. p. C.)							
CHIALAMBERTO							
CHIAVES							
CHIERI - Collegiata							
CHIERI - S. Giorgio M.							
CINZANO - Castelnuovo							
CIRIE' - S. Giov. Batt.							
CIRIE' - S. Martino							
COASSOLO - S. Nicolao - Lanzo							
COASSOLO - S. Pietro - Lanzo T.							
COAZZE - Giaveno							
COLLEGNO - Pianezza							
COL. S. GIOVANNI - Vù							
CORDOVA - Gassino (C. p. C.)							
CORIO - Rocca Canavese							
	1.000	1.000	500	1.000	500	1.000	1.000

CORIO - Benne		1.000	1.000	500
CRIVELLE - Castel. D. Bosco (B. p. C.)	1.500	700	400	250
CUMIANA - Motta - Piossasco	250	600	400	250
CUMIANA - Allivell. - Piossasco	2.350	10.000	1.000	500
CUMIANA - Costa - Piossasco	500	1.000	500	500
CUMIANA - Pieve - Piossasco	500	500	500	500
CUMIANA - Verna - Piossasco	500	500	500	500
CUORGNE'	5.000	3.000	5.000	5.000
DEVESI - Ciriè	1.000	500	500	500
DRUBIAGLIO (Avigliana p. D.)	3.500	2.000	2.000	3.000
DRUENT - Venaria	500	8.000	7.700	500
FAULE - Villafranca Piem. (Cn)	1.000	1.000	500	300
FAVRIA	1.000	1.000	1.000	500
FIANO	300	300	300	300
FORNO ALPI GRAIE - Chialam.	1.250	5.500	3.000	300
FORNO CANAVESE - Rocca Can.	500	200	200	200
FORNO DI COAZZE - Giaveno	250	100	200	200
FRONT - Canavese			250	400
GARZIGLIANA - Cavour (Os. p. G.)			100	50
GASSINO	4.000	20.000	500	500
GERBIDO TORINESE	500	1.000	300	400
GERMAGNANO			300	300
GLAVENO	3.200	4.000	2.700	2.000
GISOLA - Lanzo Tor. (P. p. G.			200	1.400
GIVOLETTO - Pianezza	500	200	200	200
GRANGE DI FRONT - Canavese	100	100	100	100
GRANGE DI ROBASSOMERO			200	200
GROSCAVALLO - Chialamberto	300	300	300	300
GROSSO - Ciriè (Mati p. G.)	500	200	100	100
GRUGLIASCO - S. Cassiano			200	300
GRUGLIASCO - S. Maria				300
INDIRITTO DI COAZZE - Giaveno				300
LA CASSA - Fiano	250	250	250	250
LA LOGGIA - Carignano			1.000	250
LANZO TORINESE			500	1.000
LAURIANO - Casalborgone			1.000	500
LEYNI - Settimo			1.500	1.000
LEMIE - Viù	345	510	380	210
LEUMANN - Rivoli	1.000	300	500	425



		1.000	2.000	1.000	2.000	1.000	2.000	1.000	2.000
NONE									
OGLIANICO - Favria									
OGLIANICO BENNE - Favria	300	250	500	200	300	300	300	300	300
ORBASSANO - Pirossasco									
OSASIO - Carignano	500	500	500	500	1.000	500	500	500	500
PALLERA DI MONCALIERI									
PANCALIERI - Villafranca	500	1.000	3.000	500	200	500	1.000	1.000	1.000
PASSERANO - Aramengo (At)	1.000	500	500	100	1.000	1.000	200	200	200
PAVAROLO - Chieri	100	1.000	1.000	200	200	200	200	200	200
PECETTO TOR - Chieri									
PERTUSIO - Cuorgnè									
PESSINETTO - Lanzo Torin.	200	500	2.000	1.800	200	200	300	300	200
PESSINETTO FUORI - Geres									
PESSIONE - Chieri	200	500	500	500	500	500	500	500	500
PIANA DI S. RAFF. - Gassino									
PIANEZZA	300	300	300	300	400	400	200	150	250
PIANO DEGLI AUDI - Rocca (C. p. P.)									
PIAZZO - Casalborgone (L. p. P.)	400	200	100	200	300	300	100	100	200
PINO TORINESE - Chieri	600	500	1.000	500	500	1.000	2.000	500	500
PIOBESI TORIN. - Carignano									
PIOSSASCO - S. Vito	5.000	200	1.000	700	500	500	500	500	500
PIOSSASCO - S. Francesco d'Assisi									
PISCINA - None									
POIRINO - S. Maria Maggiore	500	600	1.000	1.500	1.000	1.000	500	500	1.600
POIRINO - S. Giov. Batt.									
POIRINO - B. V. Cons. (La Longa)	500	400	1.000	600	600	1.000	1.000	1.000	1.000
POIRINO - Favari									
POLONGHERA (Racconigi)									
PRASCORSANO - Cuorgnè	500	100	500	500	500	500	100	500	500
PRATIGLIONE - Cuorgnè	500	500	500	50	50	50	50	50	50
PRIMEGLIO (Aramengo) (P. p. P.)									
PROVONDA DI GIAVENO	1.180	4.900	1.450	10.020	700	700	950	950	320
RACCONIGI - S. Maria Magg. (Cn)									
RACCONIGI - S. Giov. Battista (Cn)	500	600	500	500	500	500	1.000	1.000	1.000
REANO - Avigliana									
REGINA MARGH. - Pinezza	1.500	1.000	800	1.200	500	500	1.000	1.000	1.000
REVIGLIASCO T. - Moncalieri									
RIVA PR. CHIERI - Chieri	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
RIVALBA - Gassino									
	1.350	1.350	800	800	550	550	550	550	700

P ARROCC HIA	U niversità Cattolica	ACI	O bolo di S. Pietro	O pera Emigrant i	S anatorio del Clero Italiano	C assa Assistenza Clero	A CLI
RIVALTA TORIN. - Rivoli		1.500	4.500	2.000	2.000	2.000	500
RIVARA - Favria		1.000	800	1.000	100	100	500
RIVAROSSA - Front	100	100	100	300	300	300	100
RIVODORA - Gassino (S. M. p. R.)		300	500	250	500	500	500
RIVOLI - S. Maria Colleg.	2.500	500	300	500	300	500	500
RIVOLI - S. Martino v.		500	2.915	400	500	500	500
RIVOLI - S. Bartolomeo a.	2.730				500	1.000	250
RIVOLI - Cascine Vica				1.000	1.000	500	1.000
RIVOLI - Tetti Neirotti	10.000	200		2.000	200	1.000	500
ROBASSOMERO - Fiano		1.500	2.000	300	400	400	300
ROCCA CANAVESE		400	500	600	600	400	500
ROSTA - Rivoli		400	500	400	600	400	500
SALA DI GLAVENO		400	500	400	600	400	500
SALASSA - Cuorgnè		1.000	100	400	100	100	100
S. CARLO CANAV. - Ciriè	1.500	1.000	6.500	500	500	1.000	500
S. COLOMBANO B. - Cuorgnè			600	300	2.000	500	200
S. FRANC. AL CAMPO - Ciriè			500	500	500	500	500
SANFRE' - Bra			500	2.300	500	500	3.000
SANGANO - Avigliana					50	100	500
S. GENESIO - Casalborgone	1.000				500	500	500
S. GILLIO TOR. Pianezza		500	2.000	2.000	500	500	500
S. MAURIZIO C. - Ciriè		1.500	1.500	2.000	1.000	1.000	1.500
S. MAURO TORINESE - S. Anna	3.000	500	25.000	500	500	1.000	1.000
S. MAURO TOR. - S. Benedetto	500	500					500
S. PONSO CANAVESE - Favria							
S. RAFFAELE CTMENA - Gassino							
S. SEBAST. DA PO - Casalborgone	14.000	1.000	500	1.000	500	1.000	1.000
SANTENA - Poirino		5.000	3.000	5.000	2.000	2.000	5.000
SAVIGLIANO - Coll. S. Andrea (Cn)		500	2.700	300	500	1.000	620
SAVIGLIANO - S. Pietro apostolo (Cn)	3.000	3.000	3.000	3.000	500	500	3.000
SAVIGLIANO - S. Maria Pieve (Cn)		500	1.000	500	500	500	250
SAVIGLIANO - S. Salvatore (Cn)		500	1.000	2.000	1.000	500	500
					500	300	500
							500

		500	1.000	2.000	1.000	2.000	500
SAVONERA - Veneria							
SCALENGHE - S. Cater. - Vigone		1.200	500	300	500	500	500
SCALENGHE - Pieve Vigone		1.000	700	600	850	1.200	1.150
SCHIERANO - Aramengo (P. p. S.)	200	500	500	500	470	500	500
SCIOLZE - Gassino		200	200	200	200	200	200
SETTIMO TORINESE - S. Pietro in Vincoli		500	1.000	400	500	400	400
SETTIMO - S. Giuseppe Artigiano		13.225	2.700	11.350	1.500	1.500	3.000
SETTIMO - S. Maria		500	1.000	400	500	400	400
SOMMARIVA BOSCO - Bra (Cn)		500	1.000	400	500	400	400
STUPINIGI - Moncalieri		3.000	2.000	10.000	1.000	1.000	1.000
TAVERNETTE - Piossasco (C. p. T.)		500	1.500	500	1.000	1.000	1.000
TERNAVASSO - Poirino (Pr. p. T.)		5.500	1.300	5.000	3.000	3.000	3.000
TESTONA - Moncalieri		100	100	100	100	100	100
TORRE VALGORRERA (Poirino p. T.)		250	250	1.750	400	300	300
TRANA - Giaveno		150	30	200	150	200	200
TRAVES - Lanzo Torinese		350	30	30	20	20	20
TROFARELLO - Moncalieri		400	200	200	100	100	100
USSEGGLIO - Viù		1.000	10.000	10.000	1.000	500	500
VALDELLATORRE - Pianezza		500	500	2.500	2.500	200	200
VALGIOIE DI GIAVENO		200	150	200	150	200	200
VALLE CEPPI - Chieri (P. p. V.)		200	200	200	200	200	200
VALLO TORINESE - Lanzo T. (F. p. V.)		200	200	200	200	200	200
VALLONGO (Carmagnola p. V.)		200	200	200	200	200	200
VALPERGA - Guignè		200	150	200	150	150	150
VALSAUGLIO - Moncalieri		200	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VARISELLA (Fiano p. V.)		200	250	600	600	500	500
VAUDA CANAV. INF. - Rocca		2.000	1.015	2.375	670	300	300
VAUDA CANAV. SUP. - Rocca		1.000	1.000	1.000	1.000	70	70
VENARIA		500	250	600	600	1.000	1.000
VERGNANO - Castelnuovo (M. p. V.)		1.000	1.000	20.000	2.500	1.000	1.000
VERNIONE - Andezeno (S. p. V.)		1.000	1.015	1.000	1.000	1.000	1.000
VIGONE - S. Maria d. Borgo		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VIGONE - S. Caterina		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VILLAFRANCA P. - S. M. Madd.		600	500	750	750	500	500
VILLAFRANCA P. - S. Stefano		1.000	1.000	500	500	1.000	1.000
VILLAFRANCA P. - S. Luca		1.500	290	350	650	300	300
VILLAFRANCA P. - Tetti Mottura		1.400	500	1.000	500	500	500
VILLAFRANCA P. - Madonna d. Ortì		1.000	1.000	1.000	1.000	2.000	2.000
VILLANOVA CAN. - Girè		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

P A R R O C C H I A	Università Cattolica	ACI	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero Italiano	Cassa Assistenza Clero	ACL.I
VILLARBASSE - Rivoli	9.015	150	3.500	150	150	150	
VILLASTELLONE - Carmagnola	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VINOVO - Moncalieri							
VIRLIE PIEMONTE - Vigone	1.000	3.600			1.000		
VIU'	500	500			500		
VOLPIANO - Settimo	7.000				500		
VOLVERA - None	1.500	5.000	2.500	2.000			

# Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

---

## Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
  - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
  - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato fascibile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Convenienti per vasta diffusione.
- 

Facciate proprie a disposizione dei **RR. Parroci**: quante ne desiderano.

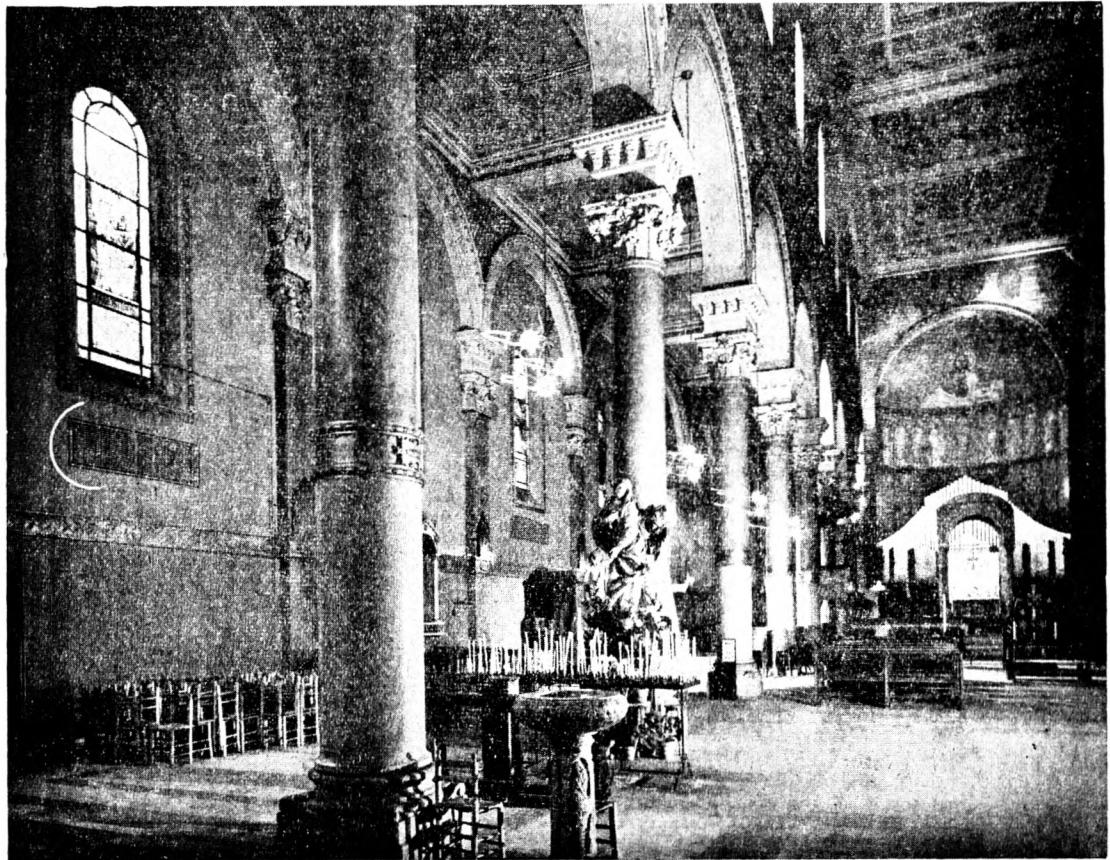
**Stampa copertina propria in nero:** gratis dietro fornitura di clichè (ed. 16 pagg.).

**Stampa copertina propria a quattro colori,** in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta fatta e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

**Titolo:** agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

---

Richiedere saggi e preventivi all'**OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA** - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.



## Parrocchia «S. Andrea»

MILANO — Via Crema, 22

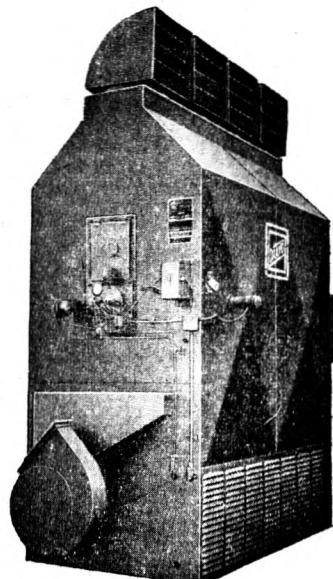
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AD  
ARIA CALDA REALIZZATO CON RI-  
SCALDATORE

SILENZIOSO



AUTOMATICO

Costruito in 10 modelli da 65.000 cal/h  
a 500.000 cal/h



**FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A.**

Via Legnano, 6 - MILANO - Tel. 867.731/2/3/4/5

# Il riscaldamento nelle Chiese

La positiva esperienza e  
la brillante soluzione di

# 1120

Chiese riscaldate in tutta Italia,  
dalla più piccola Cappella mon-  
tana alla Chiesa del Santo di  
Padova

ci permettono di risolvere ogni problema estetico, di am-  
piezza, di silenziosità e di distribuzione del calore nel parti-  
colare e difficile problema del riscaldamento delle Chiese

GENERATORI D'ARIA CALDA

The logo consists of the word "BINI" in a bold, sans-serif font. The letters are stylized with thick vertical strokes and horizontal bars connecting them, giving it a mechanical or industrial appearance.

SENZA ALCUN IMPEGNO, i nostri tecnici possono studiare  
e proporVi la loro migliore soluzione per il riscaldamento  
della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

**RICHIEDERE LA VISITA ALLA:**

**Ditta MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO**  
**Telefono 58.10.76**

**PIANOFORTI  
ARMONIUM**



**Hi. Fi.**

# **RESTAGNO**

**Corso Vitt. Emanuele, 90 — Tel. 544.658 — TORINO**

Cambi - noleggi  
riparazioni - accordature  
occasioni delle migliori marche

Magnetofoni speciali per  
registrazioni musicali  
Apparecchiature alta fedeltà e  
stereo fedeltà

**Qualità, prezzi equi, facilitazioni di pagamento**

## **Sartoria per Ecclesiastici**

**LANO ERNESTO**

**Via Duchessa Iolanda, 20 - Piazza Benefica — Telefono 75.98.89  
CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI**

**PREMIATA FONDERIA**

**Ditta Cav. Paolo Capanni**  
del dott. Ing. **ENRICO CAPANNI**  
fondata nel 1846

**Castelnovo Monti (Reggio Emilia)**  
telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte  
dei richiedenti, si fanno sopralluo-  
ghi e si rilasciano preventivi per  
qualsiasi lavoro di campane e loro  
accessori

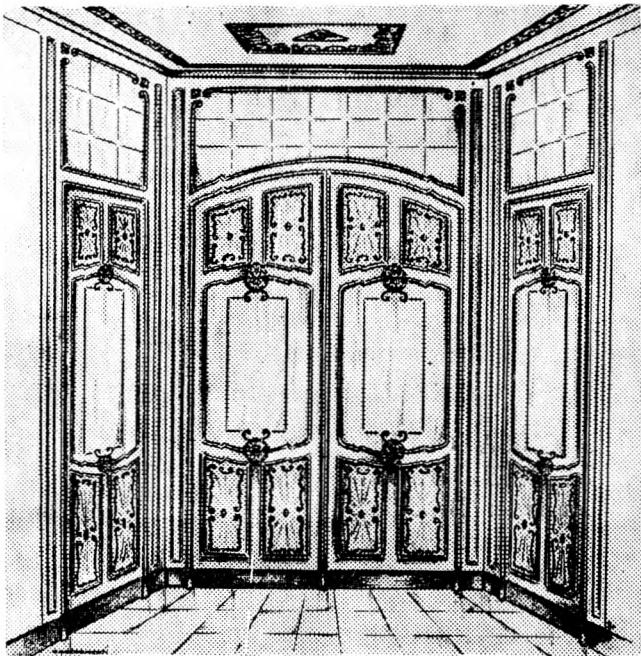
*la n. Ditta ha recentemente fuso  
la monumentale Campana dei  
Caduti di Rovereto (ql. 220)*





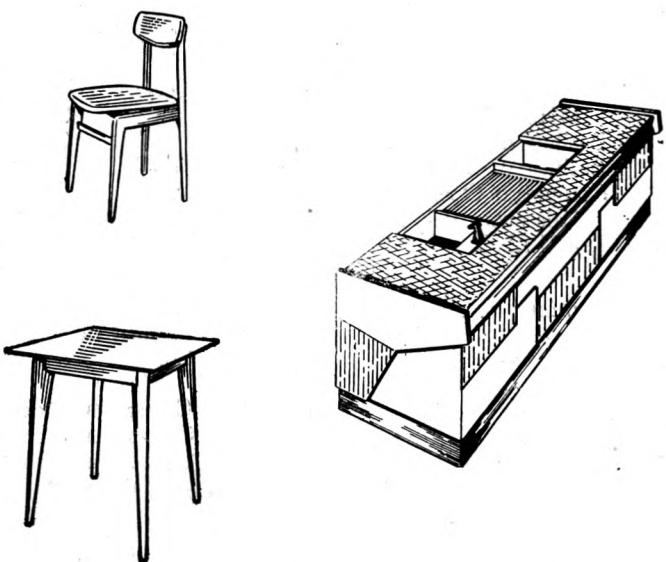
**CHIESE  
ASILI  
ORATORI**

**A  
R  
R  
E  
D  
A  
M  
E  
N  
T  
I**



*Cecchet*

V. Vandalino 23 - TORINO  
Tel. 79.04.05



I CEISA CALORMASTER, lic. Calormaster Bruxelles, sono adatti al razionale riscaldamento a termoventilazione di: CHIESE, Oratori, Sale di convegno, cinema, ecc.



### **ceisa calormaster garantisce:**

- riscaldamento rapido ed uniforme
- assoluta mancanza di correnti d'aria
- *funzionamento assolutamente silenzioso*

**ceisa calormaster riscalda le chiese con una sola bocca di mandata!**

### **Alcuni impianti Calormaster fra i più significativi**

Santuario S. M. dei Miracoli in S. Celso - MILANO  
Basilica di S. Eustorgio - MILANO  
Basilica di S. Pietro - GESSATE (Milano)  
Complesso Opere parrocchiali di S. Giuseppe Calasanctio dei Padri Scolopi in S. Siro - MILANO

Chiesa Parrocchiale - STRESA  
Chiesa Parrocchiale - ORTA NOVARESE  
Cattedrale di VERONA  
Basilica di S. Bartolomeo - BOLOGNA  
Cattedrale Metropolitana di MODENA  
Cattedrale Metropolitana di REGGIO EM.  
Cattedrale Metropolitana di UDINE  
Cattedrale Metropolitana di MASSA

#### *Impianti in corso:*

Cattedrale di CHIAVARI  
Basilica di S. Marco - VENEZIA  
Complesso dei RR. PP. Benedettini di S. Paolo F. M. - ROMA  
Chiesa Parrocchiale di CHATILLON (Val d'Aosta)  
Chiesa Parrocchiale di PIOBESI (Torino)  
Chiesa Parrocchiale di S. GERMANO (Vercelli)

*Per il vostro riscaldamento interpellate*

VERONA - Corso Porta Palio, 31 - Tel. 22073 - 28581  
generatori d'aria calda - bruciatori di nafta e gas

**AGENTE DI ZONA:**

Maderna Spartaco - Via Almese, 42 - Tel. 782419 - LEUMANN - Torino



## L'ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA NEL RISCALDAMENTO DELLE CHIESE

PROGETTA  
REALIZZA  
ASSISTE

I più silenziosi  
funzionali  
moderni  
economici

Impianti di riscaldamento ad aria calda in  
**CHIESE — ORATORI — CINEMA**  
con

**GENERATORI  
DI ARIA CALDA**

**S ! R O C**

*Alcune tra le più rappresentative referenze:*

S. Croce Torino - Chiesa Parrocchiale Grugliasco (To) - Chiesa Parr. Cascine Vica (To) - Parr. S. Maria Grugliasco (To) - Chiesa parr. S. Francesco al Campo (To) - Parr. S. Carlo Canavese (To) - Chiesa Parr. Valperga (To) - Chiesa Parr. Ala di Stura (To) - Chiesa Parr. Lombardore (To) - Chiesa S. Maurizio Pinerolo (To) - Chiesa Parr. Immacolata Maria Pinerolo (To) - Collegiata Rivoli (To) - Parr. Regina Margherita (To) - Parr. Favria (To) - Chiesa Parr. Arè (To) - Chiesa Parr. Rodallo (To) - Chiesa Parr. Palazzo Canavese (To) - Parr. Bruino (To) - Parr. Malanhergo (To) - Concistoro Valdese Riclaretto Chiotti (To) - Parr. Isolabella (To) - Parr. Cantalupo (To) - Chiesa Parr. Castellinardo (Cn) - Parr. Pocapaglia (Cn) - Parr. Gallo Grinzane (Cn) - Chiesa S. Pietro Cherasco (Cn) - Parr. Villa D'Alba Vezza (Cn) - Parr. Macellai (Cn) - Parr. S. Vittoria D'Alba (Cn) - Parr. Canove di Govone (Cn) - Parr. Roreto di Cherasco (Cn) - Chiesa Parr. Neive (Cn) - Parr. Priocca (Cn) - Chiesa Parr. Bra (Cn) - Parr. Castagnito (Cn) - Parr. Cappelli di Ceresole (Cn) - Parr. Vezza Villa (Cn) - Parr. Piobesi D'Alba (Cn) - Parr. Chiusa Peso (Cn) - Parr. Farigliano (Cn) - Parr. Rivalta La Morra (Cn) - Parr. S. Pietro Govone (Cn) - Parr. Magliano Alfieri (Cn) - Parr. Revignano (At) - Parr. Staz. Portacomaro (At) - Parr. Cerro Tanaro (At) - Parr. S. Silvestro Asti - Parr. Agliano (At) - Parr. Dusino S. Michele (At) - Parr. Cisterna D'Asti (At) - Parr. S. Domenico Asti - Parr. Pratomorone (At) - Parr. Ponte Tanaro (At) - Part. Valfenera (At) - Parr. Tiglione D'Asti (At) - Parr. Rocchetta Tanaro (At) - Parr. Refrancore (At) - Parr. Castell'Alfero (At) - Parr. Villata (To) - Parr. Hone (Ao) - Parr. Eutroubles (Ao) - Parr. Champorcher (Ao) - Parr. Villar (Ao) - Parr. Cogne (Ao) - Parr. Pre Saint Didier (Ao) - Parr. Exenx (Ao) - Parr. Antagnod (Ao) - Parr. SS. Redentore Milano - Parr. di Rapallo - Santuario di Crea (Al) - Parr. S. Siro Sanremo (Im) - Duomo Mantova - Parr. S. Ambrogio Varazze - Parr. S. Ambrogio Voltri (Ge) - Parr. SS. Annunziata Sturla (Ge) - Parr. S. Maria Annunziata Trieste - Parr. S. Leone I Roma - Parr. S. Giovanni Battista Roma - Parr. di S. Fabiano e Venanzio Roma.

N.B. Per ogni vostra necessità richiedete senza nessun impegno la visita dei nostri tecnici.

Agenzia di Torino

**STANTE FRANCO**  
TORINO - Via Della Rocca 10 - Tel. 88.27.25

# SARTORIA ECCLESIASTICA

**CORSO PALESTRO, 14 — TORINO — Telefono 544.251**

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case. Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti, soprabiti ed impermeabili e Hlercman

**Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.**

## ZACCAGNINI

Via Bertola n. 3 - Tel. 519.483  
TORINO

**ORGANI A CANNE** — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI -  
Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

**ORGANI ELETTRONICI** — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

**AUTOMAZIONE CAMPANE** con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

**ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE** - il migliore assortimento.

*Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze*

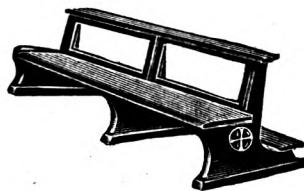
# FABIO SPINELLI

Via Volta, 31 (Campo Sportivo) — CARATE B.za (Mi)  
Tel. 9286 - 9124 - 99167 a.

## MOBILI PER CHIESA GARANZIA ANNI 10



Sedia sovrapponibile  
in metallo



art. 535



art. 604

## ARREDAMENTI IN LEGNO E METALLO per:

I  
N  
T  
E  
R  
P  
E  
L  
A  
T  
E  
C  
I



mod. Venezia

... ESEGUIAMO LAVORI ANCHE SU DISEGNO...

LA DITTA FABIO SPINELLI SARA' LIETA DI FAR VISITARE ALLA RISPETTABILE CLIENTELA LA MODERNA ATTREZZATURA DELLO STABILIMENTO

LA SARTORIA ECCLESIASTICA  
**VINCENZO SCARAVELLI**

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 510.929

E' specializzata in tutto l'abbigliamento per il Clero e confezioni « CLERCMAN » — Vasto assortimento impermeabili  
CONFEZIONI ACCURATISSIME — PREZZI MODICI



**REVISIONI - RIPARAZIONI**

**MACCHINE PER CUCIRE**  
TELEFONANDO AL **488931**

**DEVALLE**

Ritagliando ed esibendo il  
presente trafiletto avrete  
diritto ad uno

**Sconto del 10%**

sui nostri accessori

MOBILETTI

MACCHINE D'OGNI TIPO

Via S. Donato, 7 — TORINO

Ditta **ROBERTO MAZZOLA** di Pasquale Mazzola

VALDUGGIA (Vercelli) — Telef. 47.120

**CAMPANE NUOVE**

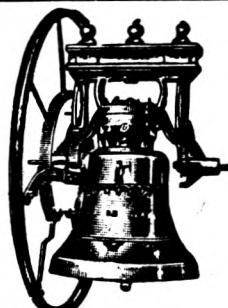
Garantite in perfetto accordo musicale alle esistenti.

Voce chiara, argentina, fortemente diffusiva

Concerti completi di qualsiasi tono e peso.

Costruzione di incastellature moderne.

Apparecchi per il suono elettrico delle campane.



**CASA FONDATA NEL 1400 E PREMIATA IN 22 ESPOSIZIONI**

Facilitazioni nei pagamenti - Cataloghi illustrativi a richiesta.

Preventivi e sopraluoghi.

Dirett. Responsabile: Mons. JOSE COTTINO - *Grafica Chierese* - CHIERI (Torino)